

Comunisti Castell Romani La discarica di Albano non deve riaprire"aa

“A ROMA ESPOLDE IL CAOS RIFIUTI, FRUTTO DEL FALLIMENTO DI RAGGI E ZINGARETTI
LA DISCARICA DI ALBANO NON PUO' ESSERE RIAPERTA PERCHE' ILLEGALE!!!

PRONTI AD UNA GRANDE MOBILITAZIONE POPOLARE

Dopo i problemi legati alla pandemia, su Roma si abbatte la sciagura dell'emergenza dei rifiuti. La situazione in queste giornate di caldo torrido sta diventando insostenibile per la puzza, per il decoro urbano e per la salute dei cittadini.

Questa situazione è la palese dimostrazione del fallimento della gestione dei rifiuti della sindaca Raggi (5 stelle) e del presidente della Regione Lazio Zingaretti (PD).

Invece di puntare velocemente alla raccolta differenziata, Raggi e Zingaretti si sono attardati 5 anni in un patetico gioco di scarico della responsabilità sulla scelta del luogo della discarica di Roma, lasciando la gestione vera dei rifiuti tutta in mano ai potenti privati del settore che detengono gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) in esercizio.

In assenza della raccolta differenziata nella Capitale, come prescritto dalla normativa europea i rifiuti indifferenziati devono essere trattati negli impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) per poi essere inviati in discarica e qualcosa viene recuperato per essere bruciato negli inceneritori.

Con i 5 stelle al comune di Roma, l'AMA ha ridotto la presenza pubblica nel settore chiudendo l'impianto TMB sulla Salaria dopo un "misterioso" incendio, mentre l'assessore ai rifiuti della Raggi "promette" di chiudere il secondo impianto dell'AMA di Rocca Cencia per motivi elettorali in vista delle prossime comunali.

Il signor Cerroni, le cui società sono soggette ad "interdittiva antimafia", sta ricostruendo tutto il suo monopolio nella gestione dei rifiuti nella capitale, facendo lavorare a pieno regime i suoi due impianti TMB di Malagrotta e cercando in tutti i modi di riaprire gli impianti e le discariche di Albano e di Guidonia (il TMB di Albano è andato distrutto in un altro "misterioso" incendio dell'estate 2016, mentre la discarica di Guidonia è stata in passato sequestrata dalla magistratura).

Nell'affare d'oro della gestione dei rifiuti indifferenziati della capitale vuole, però, entrare anche il signor Altissimi, proprietario del TMB di Aprilia, contestato dai residenti a causa delle puzze, dei problemi sanitari e dei pesanti disagi per la vicinanza di moltissime abitazioni. Per prepararsi a gestire l'indifferenziato della capitale il signor Altissimi ha da poco costruito un secondo gigantesco piazzale per lo stoccaggio delle ecoballe prodotte. Anche le ecoballe sono a pochissimi metri dalle abitazioni.



A rompere i disastrosi piani della coppia Raggi-Zingaretti è intervenuta di recente la magistratura che ha arrestato la dirigente regionale del ciclo rifiuti, la signora Tosini, proprio in merito alle autorizzazioni alla contestatissima discarica di Monte Carnevale, di proprietà di un altro privato (il signor Lozza), finito anche lui agli arresti.

Per preparare la campagna elettorale di Roma è sceso in campo anche il ministro della cosiddetta transizione ecologica, Roberto Cingolani in quota 5 stelle, che oltre a sperare un'enormità di risorse pubbliche in inutili ed inquinanti impianti a biogas, vuole riaprire la discarica di Albano, già di proprietà di una società privata soggetta ad "interdittiva antimafia".

Adesso anche la Sindaca Raggi minaccia una ridicola delibera per la riapertura della discarica di

